

LA SVALUTAZIONE DEI VALORI | DI RÜDIGER RAULS

Posted on 25. Dezember 2020

La Germania si presenta sempre più spesso come il modello di riferimento dei valori occidentali. Ovunque ritenga che questi siano minacciati, alza la voce in guardia, soprattutto con gli stati che non appartengono al proprio cosmo. Ora, però, il movimento per la democrazia thailandese e il re thailandese stanno mettendo in imbarazzo i guardiani dei valori.

Un punto di vista di Rüdiger Rauls.

Lacerato tra i due

Nell'agosto 2020 si sono svolte in Bielorussia le elezioni presidenziali. Molto presto sono state mosse accuse di aver manipolato i risultati delle elezioni. Finora non c'erano prove, solo supposizioni e supposizioni. Gruppi di opposizione si sono formati attraverso i social media, con il sostegno soprattutto della Polonia e degli Stati baltici, chiedendo manifestazioni e scioperi. Mentre le manifestazioni erano inizialmente ben frequentate, le richieste di sciopero hanno avuto scarsa risposta. Fin dall'inizio, i manifestanti avevano ricevuto il sostegno degli Stati del valore occidentale, e non solo idealmente.

Il denaro dei contribuenti, in milioni, fluiva dalle casse dell'UE, ma anche dai bilanci delle singole nazioni, alla guida del movimento di opposizione. Erano in gioco i cosiddetti valori occidentali: democrazia, libertà di espressione e di riunione, diritti delle minoranze. Inoltre, le figure di spicco del movimento di opposizione erano donne, donne orientate all'Occidente, con un'istruzione accademica e con idee moraliste, interamente a gusto degli opinionisti occidentali.

Per aumentare la pressione sulla leadership bielorussa, molto presto sono state imposte anche sanzioni. Tutto questo è avvenuto senza una sola prova di manipolazione elettorale. E' stato sufficiente per i politici e i media in Occidente che ci fosse un'opposizione per fare queste accuse. Tutto questo assomigliava agli inizi di una rivoluzione di colore, come era già avvenuto più volte nell'area dell'ex Patto di Varsavia dopo la caduta dell'Unione Sovietica.

L'opinione pubblica è divisa su questo tema. Questo perché gli opinionisti influenzano i consumatori dei media invocando e propagando valori, alcuni dei quali sono contraddittori (1). Da un lato, ampi settori

dell'opinione pubblica liberale e di sinistra condannano le rivoluzioni di colore sostenute dall'Occidente. D'altra parte, però, sono anche inclini a schierarsi contro i governanti autocratici, soprattutto quando sono ritratti come violatori dei diritti delle donne, delle minoranze e della democrazia.

Ma sostenere i movimenti di protesta in Bielorussia o a Hong Kong e in Venezuela nel 2019 è davvero una questione di valori? Quanto sono universali questi valori e l'impegno dell'Occidente per la loro attuazione globale? Oppure si fa una distinzione tra la propria sfera d'influenza e quella dei governi amici e la sfera d'influenza di quegli stati e governi con i quali si è in competizione?

Dubbi

Perché nella propria sfera d'influenza si è meno comprensivi nel caso di eventi simili. Ricordiamo qui le proteste dei giubbotti gialli in Francia, il movimento indipendentista dei catalani, ma anche per i manifestanti al vertice del G20 di Amburgo del 2017. Si è parlato più della violenza che circonda queste proteste che delle preoccupazioni politiche dei manifestanti.

Mentre il comportamento della polizia e delle forze di Stato durante le proteste a Hong Kong, in Venezuela e in Bielorussia è stato descritto come sproporzionato, i media e i politici occidentali hanno difeso la risposta delle proprie forze dell'ordine come misure appropriate per proteggere i cittadini e lo Stato. Anche in questo caso, come nel caso delle proteste in Bielorussia, immagini e video ripugnanti avrebbero potuto essere utilizzati per mostrare le ferite causate dalla violenza della polizia, se avessero voluto.

Non è senza motivo che la violenza della polizia negli Stati Uniti (2) e attualmente in Francia è causa di ripetute proteste. In considerazione delle "mancanze aggressive di diversi agenti di polizia nei confronti di migranti e giornalisti" (3), Macron vede una notevole necessità di azione per "ristabilire il rapporto di fiducia tra i francesi e le forze dell'ordine" (4).

A Hong Kong nel 2019, quando i dimostranti hanno vandalizzato il parlamento e bloccato l'aeroporto, c'era molta comprensione nei valori occidentali. Sono stati ritratti da sezioni dei media come eroi che si ribellavano contro un sistema presumibilmente disumano. Secondo l'opinione occidentale, i manifestanti

stessi erano meno responsabili dei disordini rispetto alle forze dell'ordine, che avevano provocato queste reazioni con le loro dure azioni (5).

Nell'estate del 2020, in occasione della manifestazione contro le misure di Corona, diverse centinaia di pensatori laterali e Reichsbürger hanno tentato di prendere d'assalto il Bundestag tedesco. Nel processo, i rivoluzionari, cittadini e sudditi tedeschi piuttosto ben educati, si erano in realtà lasciati impedire da tre poliziotti di prendere d'assalto il Palazzo d'Estate di Berlino, nonostante una superiorità centuplicata. A differenza di Hong Kong, non ci sono stati danni alle proprietà. Ma anche in contrasto con Hong Kong l'indignazione della stampa tedesca è stata enorme.

Ma qual è la differenza tra l'assalto del parlamento tedesco e quello di Hong Kong? Cosa c'è di più riprovevole del primo rispetto al secondo? Da un punto di vista giuridico formale, entrambi gli eventi sono uguali. Da dove viene la differenza di valutazione da parte degli opinionisti nel sistema di valori?

Fragile stato di diritto

Il dogma dello stato di diritto qui e la regola arbitraria in altri paesi come la Cina è spesso usato come una differenza. Anche ai media occidentali è piaciuto rifugiarsi in questo quando, nel conflitto in Catalogna, le azioni dello Stato spagnolo assomigliavano sempre più a quelle degli Stati che il valore che l'Occidente ama rappresentare come sistemi di ingiustizia (6).

Dopo la fine dei disordini del 2019, il governo cinese ha promulgato una nuova legge sulla sicurezza per Hong Kong, che mira principalmente a prevenire l'influenza di forze straniere. Inoltre, sono state create norme giuridiche contro gli sforzi per l'indipendenza. L'Occidente critica questa legge e la definisce un atto arbitrario. Lo vede come la differenza tra le sue azioni come Stato democratico e quelle di coloro che descrive come Stati ingiusti.

Da questa autodichiarata superiorità morale, gli Stati Uniti traggono ora il diritto di imporre ulteriori sanzioni alla Cina sulla base di questa legge. L'UE si ritiene anche nella posizione morale e giuridica di poter imporre "un ulteriore regime di sanzioni ritiene di poter punire gravi violazioni dei diritti umani in tutto il

mondo" (7). Si crea così una base giuridica per combattere i pericoli e le lamentele che si crede di riconoscere e che si ritiene di dover combattere.

Ma cosa distingue questa cosiddetta procedura costituzionale da quella dei cosiddetti Stati ingiusti? Anche la Cina ha creato una base giuridica nella legge sulla sicurezza di Hong Kong, che regola la procedura. In altre parole, non agisce in modo arbitrario, ma sulla base di regole che ha creato per i suoi cittadini, ma anche per lo Stato stesso, al fine di affrontare una situazione specifica. Tuttavia, a differenza dei cosiddetti Stati costituzionali, essa promulga queste leggi solo per il proprio ambito di governo e non ha la presunzione di assoggettare altri Stati alle proprie leggi.

In termini di procedura, quindi, la Cina, il cosiddetto stato di ingiustizia, non agisce in modo diverso dagli Stati occidentali. Anche gli Stati che si autoproclamano in base allo stato di diritto utilizzano le leggi per regolare i diritti dei cittadini e l'intervento dello Stato quando è necessario per scongiurare il pericolo. Ciò è particolarmente evidente nel caso delle misure di Corona. Anche qui lo Stato crea o modifica le leggi quando, a suo parere, è necessario per la gestione di crisi e pericoli. È solo che i pericoli e le crisi che gli Stati devono affrontare sono diversi.

Spazzare la propria porta d'ingresso

La Germania, ad esempio, non ha familiarità con gli sforzi separatisti che sono sostenuti anche da forze straniere. Con la Cina è diverso, come si è visto a Hong Kong. Questo può essere visto in modo diverso in Occidente rispetto alla Cina. Ma il governo cinese ha un dovere verso il proprio popolo, non verso la Germania. Deve risolvere i problemi cinesi, non quelli tedeschi.

Tuttavia, a differenza dell'Occidente dei Valori, né i cinesi, né i russi, né i governi venezuelano, iraniano o addirittura nordcoreano hanno criticato il comportamento della Spagna nella crisi catalana. Né sono intervenuti nelle proteste dei Giubbotti Gialli, né hanno dato consigli all'Occidente, cosa che l'Occidente pensa sempre di poter fare, dovrebbe o addirittura deve fare ad altri Stati. Né hanno promulgato leggi per far rispettare le loro idee sullo stato di diritto e sui diritti umani in tutto il mondo.

Una cosa è rivendicare lo stato di diritto per se stessi. L'altro è anche quello di fornire le prove. L'affermazione può certamente essere fatta per un lungo periodo di tempo senza che vi siano dubbi. Ma con l'aumentare delle contraddizioni tra la rivendicazione auto-articolata e la pratica quotidiana, la rivendicazione diventa dubbia anche a lungo termine.

Anche se si è ben lungi dal negare lo stato di diritto alla Germania o agli altri Stati della comunità di valori occidentale, i dubbi crescono, alimentati dal comportamento dello Stato stesso. Questi dubbi hanno dato origine ai pensatori laterali. Anche i processi dei partecipanti alle proteste del G20 del 2017 seminano dubbi sul rispetto dei principi della legalità quando non sono più utili dal punto di vista politico.

Il Tribunale regionale superiore di Amburgo ha inflitto pene detentive ai manifestanti per le rivolte durante il vertice del G20, "anche se non è stato dimostrato che gli imputati abbiano commesso essi stessi un atto di violenza" (8). La base di questa decisione è stata una sentenza della Corte federale di giustizia, secondo la quale si è colpevoli "marciando ostentatamente", anche se non si è commesso alcun atto di violenza. È ancora conforme allo Stato di diritto o è già arbitrarietà, come si crede che sia il caso in Cina?

Qual è la differenza?

Come in Bielorussia, i giovani della Thailandia "scendono in strada da mesi per chiedere più democrazia" (9). Le notizie in merito nei media occidentali, tuttavia, non sono affatto così ampie come quelle sulla Bielorussia e non sono per nulla lugubri, ma in gran parte fattuali.

Né sembra disturbare molto i media dell'Occidente che questi giovani che protestano si ribellino contro un primo ministro a Prayuth Chan-ocha, che è salito al potere con un colpo di stato militare sei anni fa. Di conseguenza, l'atteggiamento dei media occidentali non sembra essere radicato nella legittimità di colui contro cui sono dirette le proteste.

Mentre all'inizio delle proteste in Bielorussia i consumatori dei media occidentali erano informati quasi quotidianamente con notizie su manifestazioni e attacchi delle forze dell'ordine, le immagini dei feriti dei manifestanti in Thailandia erano scarse nei media occidentali. Ma anche in Thailandia la polizia è stata

accusata di "reagire con eccessiva forza (...) Più di 50 partecipanti hanno dovuto essere curati in ospedale con conseguenti lesioni. Si dice che alcuni di loro abbiano subito ferite d'arma da fuoco" (10).

Quindi non può essere dovuto alla diversa brutalità delle forze dell'ordine e alle loro conseguenze che gli scontri in Bielorussia o a Hong Kong siano segnalati con intensità diversa rispetto a quelli in Thailandia. A meno che, naturalmente, i guardiani locali dei valori e dei diritti umani non diano grande valore all'integrità della vita thailandese come gli altri.

Inoltre, se si confrontano le restrizioni sui diritti civili e le misure repressive contro il movimento di opposizione, non si può trovare un comportamento più mite da parte delle autorità thailandesi. Il 15.10.2020 in Thailandia era già stato imposto uno stato di emergenza più rigoroso. In precedenza i media occidentali non avevano riferito di simili restrizioni alla libertà di riunione in Bielorussia. Nonostante tutto, però, la situazione in Thailandia sembra loro meno repressiva.

Se l'Occidente avesse preso la nuova legge cinese sulla sicurezza per Hong Kong come un'opportunità per imporre sanzioni contro la Cina, non se ne parla nel caso della Thailandia. A causa delle proteste, in Thailandia "non solo i raduni di più di cinque persone, ma anche i messaggi e le comunicazioni online che potrebbero incidere sulla sicurezza nazionale" (11). In cosa è diverso da Hong Kong?

La causa delle proteste è simile in Thailandia e in Bielorussia. Si tratta di accuse di brogli elettorali e della relativa richiesta di nuove elezioni. Tuttavia, va anche notato che le indicazioni di brogli elettorali in Thailandia erano molto più concrete che in Bielorussia (12).

L'OCSE avrebbe potuto facilmente evitare un tale conflitto sui risultati elettorali nel caso di Lukashenko se avesse accettato l'invito esteso ad osservare le elezioni (13). Ma come nel caso delle elezioni venezuelane, invece di osservare le elezioni, si è preferito, a quanto pare, non riconoscerle in seguito se non hanno prodotto il risultato desiderato (14).

Valori come soap opera

Ma tutte queste contraddizioni sono superate dalla farsa che si svolge attualmente intorno al re thailandese

Maha Vajiralongkorn, Rama IX in breve, e al suo soggiorno in Germania. In particolare il comportamento delle autorità e della politica tedesca assomiglia in modo impressionante all'economia di Spezel in una repubblica delle banane.

Riconoscere l'autocomprensione di uno Stato costituzionale in questi eventi è difficile. È ancora più difficile vedere da essa l'orientamento di valore di uno Stato che si pone a livello mondiale come giudice di come gli altri Stati affrontano la loro opposizione.

Il re della Thailandia non rimane, come ci si aspetterebbe, in Thailandia. Vive la maggior parte della sua vita in Germania. Da qui esercita la sua influenza sulla politica del suo paese d'origine, che non è consentita dalle leggi dello Stato di diritto tedesco.

Ma non è tutto. Calpesta i valori con i piedi, per i quali gli stati dell'occidente del valore pretendono di alzarsi altrimenti in tutto il mondo, soprattutto il ragazzo modello Germania. Così Rama IX in Thailandia "ha continuamente ampliato il suo potere nei pochi anni successivi alla sua ascesa al trono". Due unità dell'esercito fanno ora rapporto direttamente al re. Inoltre, il monarca ha fatto modificare la costituzione per dargli più libertà". (15)

Se Putin, Lukashenko o Maduro avessero usurpato tale abbondanza di potere senza legittimità democratica, gli opinionisti tedeschi avrebbero scatenato una tempesta contro i cosiddetti autocrati. Nel caso di Rama IX, le persone non sono ovviamente infastidite da comportamenti che ricordano un principe assolutista, ma non uno statista del XXI secolo.

Mentre a Hong Kong, in Venezuela e in Bielorussia le richieste dell'opposizione per l'attuazione dei valori occidentali sono state attivamente sostenute, anche finanziariamente, richieste simili dell'opposizione thailandese non vengono ascoltate in Occidente. O è incompatibile con i valori occidentali quando i giovani di Bangkok chiedono "che il re stia fuori dalla politica". La monarchia non deve essere al di sopra della costituzione"(16). Cosa c'è di incoerente con i valori occidentali?

A quanto pare, i guardiani dello Stato di diritto e della trasparenza non sono infastiditi dal fatto che Rama IX

ha "portato i beni della corona sotto il suo diretto controllo" (17). Si tratta di circa 40 miliardi di dollari. D'altra parte, però, soprattutto "molti giovani thailandesi soffrono delle conseguenze catastrofiche della pandemia di Corona e della mancanza di prospettive" (18). Inoltre, l'opposizione lo accusa di finanziare la sua lussuosa vita in Germania con le tasse thailandesi invece di usarle per alleviare la miseria del suo paese.

Per quali valori stiamo combattendo?

Ma non è tutto. Il re della terra dei sorrisi non solo sperpera i soldi delle tasse thailandesi, ma non paga nemmeno le tasse in Germania, anche se qui ha il suo centro della vita. Mentre lo Stato tedesco svuota le tasche di ogni destinatario di Hartz IV, determina con precisione la dimensione massima dell'appartamento e conta il numero di spazzolini da denti, Rama IX è apparentemente esente da tutti i pagamenti al Commonwealth - nonostante la sua immensa ricchezza.

L'amministrazione fiscale bavarese, citando il segreto fiscale tedesco, si rifiuta di dire se Rama IX ha pagato l'imposta di successione sui miliardi di ricchezza che ha acquisito dopo la morte del padre re Bhumibol, come è richiesto ad ogni cittadino tedesco. "Inoltre, potrebbero esserci le imposte sul reddito e le tasse comunali come l'imposta fondiaria, la tassa sulla seconda casa e la tassa sui cani" (19). Finora non ci sono prove che questi siano stati pagati - e per anni.

Tra i valori della comunità di valori occidentale spicca l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, anche davanti alle leggi fiscali. Ciò che è quindi incomprensibile è l'atteggiamento delle autorità e dei politici tedeschi nei confronti di uno statista che sembra non attribuire alcuna importanza a questi valori. Non ci sono ancora spiegazioni per questa sproporzione nel trattare con Rama IX da un lato e con i rappresentanti di altri Stati, che ovviamente non godono dello stesso favore e della stessa buona volontà nel valore occidentale.

L'argomento di cui sopra, tuttavia, dovrebbe far riflettere tutti coloro che troppo facilmente e troppo prontamente si permettono di essere imbrigliati al carrello dei valori. Non sono i valori in sé ad essere dubbi e dovrebbero far riflettere. È la loro diversa applicazione. È l'uso e l'abuso dei valori per promuovere gli interessi che si nascondono dietro i valori, e non sempre sono chiaramente riconoscibili dietro la facciata

abbagliante degli ideali (20).

Fonti:

- (1) siehe dazu Rüdiger Rauls: [Die kaukasische Zwickmühle](#)
- (2) siehe dazu Rüdiger Rauls: [Hongkong und Minneapolis](#)
- (3) Frankfurter Allgemeine Zeitung vom 28.11.2020: Darmanin unter Druck
- (4) FAZ vom 30.11.2020: Zerrüttetes Vertrauen
- (5) siehe dazu: Rüdiger Rauls [Beiträge zum Hongkong-Konflikt 2019](#)
- (6) siehe dazu: Rüdiger Rauls [Es geht um mehr als Katalonien](#)
- (7) FAZ vom 5.12.2020: Neues Sanktionsregime
- (8) FAZ vom 3.12.2020: Schuldig durch Mitmarschieren?
- (9) FAZ vom 16.10.2020: Des Königs Autokonvoi
- (10) FAZ vom 19.11.2020: Eskalation in Thailand
- (11) FAZ vom 16.10.2020: Des Königs Autokonvoi
- (12) siehe dazu [Tagesspiegel vom 29.3.2019](#)
- (13) siehe dazu [anti-spiegel vom 19.8.2020](#)
- (14) siehe dazu Rüdiger Rauls: [Wahlbetrug mit Ansage](#)
- (15) FAZ vom 26.11.2020: Keine Tränen mehr für den neuen König
- (16) FAZ vom 26.11.2020: Keine Tränen mehr für den neuen König
- (17) FAZ vom 26.11.2020: Keine Tränen mehr für den neuen König
- (18) FAZ vom 26.11.2020: Keine Tränen mehr für den neuen König
- (19) FAZ vom 12.12.2020: Wie eine heiße Kartoffel
- (20) siehe dazu: Rüdiger Rauls [Westliche Werte unter dem Deckmantel der Menschenrechte](#)

Rüdiger Rauls Buchveröffentlichungen:

- Krieg um Syrien [Buchbeschreibung](#)
- Wie funktioniert Geld? [Buchbeschreibung](#)

- Kolonie Konzern Krieg – Stationen kapitalistischer Entwicklung [Buchbeschreibung](#)
- Zukunft Sozialismus oder die Grenzen des Kapitalismus [Buchbeschreibung](#)
- Die Entwicklung der frühen Gesellschaften-Die Geschichte Afghanistans [Buchbeschreibung](#)
- Was braucht mein Kind? [Buchbeschreibung](#)
- Späte Wahrheit (Prosa) [Buchbeschreibung](#)
- Herausgeber von:
- Imre Szabo: Die Hintermänner (ein politischer Krimi) [Buchbeschreibung](#)
- Imre Szabo: Die Unsichtbaren (ein politischer Krimi) [Buchbeschreibung](#)

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare questo post.

+++

Fonte immagine: Camera_Bravo / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di presentare un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i post degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista del comitato di redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su altri modi per sostenerci qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete supportarci con Bitcoins.

✖ Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK